

L'Anmil chiede un piano coinvolgendo volontari «Occorre sensibilizzare»

Ci sono i numeri. E poi le storie, spesso di sofferenze, in alcuni casi divenute anche tragedie. Le denunce per infortuni e malattie professionali nei primi mesi del 2019 in provincia di Brindisi sono 1932. I dati sono stati resi pubblici nel corso delle iniziative per celebrare la 69esima edizione della Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Per la provincia di Brindisi le celebrazioni di ieri si sono svolte ad Ostuni. Dopo la funzione religiosa svolta all'interno della chiesa di San Francesco, e la deposizione di una corona di fiori al Monumento dei Caduti, nell'Hotel Montesa-rego, c'è stata un'iniziativa pubblica alla presenza delle autorità istituzionali locali ed i vertici territoriali dell'Anmil (associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro). Tra i presenti il sindaco della Città Bianca Guglielmo Cavallo, l'assessore alle politiche sociali del comune di Ostuni Antonella Palmisano, Luigi Brigante, presidente provinciale Anmil.

Ieri nel corso delle relazioni sull'importante tematica sono stati resi noti i dati per la provincia di Brindisi, su un fenomeno, che purtroppo continua a caratterizzare il territorio. Numeri non distanti dai rilievi del precedente anno in merito agli infortuni ed alle malattie professionali: un calo in per-

centuale del 2%, che testimonia le difficoltà ancora esistenti in merito alla sicurezza sul lavoro nelle realtà brindisina. Dati e storie, di chi ogni giorno combatte con situazioni di precarietà nei luoghi di lavoro, che sono state oggetto delle diverse relazioni degli intervenuti nel convegno di ieri. Un'occasione di confronto anche con le istituzioni, in una valutazione ad ampio raggio di quelle che spesso sono spesso le condizioni di difficoltà dei lavoratori in provincia di Brindisi.

Riflessioni da parte degli intervenuti nel congresso della Città Bianca, anche per onorare la memoria delle vittime per incidenti, non solo del 2019.

Durante l'iniziativa è emersa la necessità di realizzare una sensibilizzazione sul delicato tema, che dovrebbe essere rivolta direttamente alle aziende, attraverso «un piano straordinario che preveda anche il coinvolgimento di volontari in qualità di consulenti, che - spiegano dall'Anmil - possano fornire un aiuto vero, partecipato e di impatto, che vada oltre l'assolvimento delle norme e la regolarità burocratica». Quest'anno, l'associazione, per promuovere la 69ª Giornata, ha realizzato una campagna di sensibilizzazione composta da tre spot, trasmessa dalle principali emittenti televisive nazionali e locali.

D.San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

